

VareseNews

Una visita andrologica è consigliabile sin dai 30'anni

Pubblicato: Lunedì 25 Febbraio 2008

✖ **Dal 10 al 14 marzo** si svolge la "**Settimana della prevenzione andrologica**". All'ospedale Sant'Antonio di Gallarate, il dottor Roggia e la sua équipe saranno a disposizione gratuitamente a quanti si iscriveranno chiamando il numero **0331 751578**.

La diagnosi delle malattie andrologiche è importante in quanto, nell'85-95% dei casi, è di tipo organico e non esclusivamente psicologico come si è ritenuto sino a un decennio fa. Poter riscontrare la causa di un deficit erettile, consente una cura precoce della patologia stessa con risultati positivi per il paziente.

Ma a chi si rivolge l'invito?

«A tutti gli uomini dai 30 ai 50'anni, anche se non hanno problemi andrologici evidenti» risponde il primario del reparto di urologia e andrologia, l'unico in provincia ad avere quattro posti ospedalieri dedicati.

« **Il principale ostacolo è culturale** – commenta il dottor Roggia – si ha ancora pudore nel rivolgersi al medico per affrontare problemi di natura andrologica. Eppure, la diagnosi precoce è spesso fondamentale per evitare complicazioni ben più fastidiose».

Ma come avviene una visita andrologica?

«È fondamentale il colloquio tra medico e paziente. L'andrologo deve essere abbastanza sensibile ed intuire la psicologia di chi ha di fronte. Può farlo ascoltando le domande: si può essere schietti e parlare senza inibizioni di calo dell'erezione, di pene storto o di rigidità diminuita, e si può essere a proprio agio. In quest'ultimo caso sta al medico sviscerare le questioni. Dopo il colloquio, comunque, c'è una visita generale agli organi genitali e alla prostata».

Di solito, chi si avvicina presenta già qualche problema: « Non si dovrebbe mai sottovalutare il primo sintomo. Oggi, però, c'è molto "fai da te". Su internet si cerca una soluzione possibile, ma questa approssimazione è un errore gravissimo».

Gli unici consigli che si devono seguire sono quelli che riguardano gli stili di vita: **l'abolizione del fumo, una dieta alimentare corretta ed equilibrata**, con poche carni rosse e povera di grassi saturi e ricca di frutta e verdura. È consigliata una dieta mediterranea-orientale, con utilizzo di **soia, legumi e tè verde** per la sua azione antiossidante. Anche il fattore stress va tenuto in considerazione. **Ampio spazio quindi allo sport, hobby, lettura e a un sonno ristoratore**. Per mantenersi in buona salute occorre **l'abolizione tassativa e rigorosa di droghe anche le cosiddette "leggere"**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it